

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO  
FASCIA DEGLI ASSOCIATI - D.R. N. 615/2017 PROT. N. 50853 DELL'8.06.2017

Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale (DSFUCI)

Settore concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia

Settore scientifico disciplinare M-FIL/06 – Storia della filosofia

### SECONDA RIUNIONE

Il giorno 13 ottobre 2017 alle ore 13.00 si riunisce per via telematica la Commissione di valutazione della procedura valutativa per la per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, settore concorsuale 11/C5 settore scientifico disciplinare M-FIL/06 – Storia della filosofia bandita con D.R. n. n. 615/2017 prot. n. 50853 dell'8.06.2017

Sono presenti:

Prof. ssa Maria Emanuela Scribano Presidente  
Prof. Gianenrico Paganini Membro  
Prof. Ferdinando Abbri Segretario

La Commissione prende atto che hanno presentato domanda:

- Brogi Stefano
- Bacin Stefano
- Carannante Salvatore
- Fusaro Diego
- Parigi Silvia
- Severini Maria Elena
- Suggi Andrea
- Tommasi Francesco Valerio.

In data 12 settembre 2017 il Servizio Concorsi e procedimenti elettorali ha comunicato alla Commissione che il Dott. Stefano Bacin ha ritirato la propria candidatura alla procedura in oggetto.

La Commissione dichiara l'inesistenza di gradi di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso in relazione ai suddetti candidati, di non essere loro coniugi o conviventi e di non avere con gli stessi relazioni di affari.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione riportati nel verbale della prima riunione esamina i curricula e le pubblicazioni presentate dai singoli candidati e formula i seguenti giudizi:

GIUDIZIO RELATIVO AL CANDIDATO STEFANO BROGI



Stefano Brogi è dal 2002 ricercatore confermato (professore aggregato) di Storia della Filosofia SSD M-Fil/06 nell'Università di Siena, sede di Arezzo (Dipartimento di scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale)

Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a Professore associato nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/06.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA.

La ricerca del professor Brogi si è largamente concentrata sulla storia della filosofia moderna. La prima monografia presentata per la presente valutazione *Il cerchio dell'universo. Libertinismo, spinozismo e filosofia della natura in Boulainvilliers*, (Olschki 1993) si incentra sull'opera di Henry de Boulainvilliers, figura poco studiata al tempo del lavoro di Brogi, e restituisce un quadro articolato e denso delle modalità attraverso le quali l'eredità libertina si trasmise alla cultura illuministica. Dopo lo studio di Renée Simon (1939) si tratta della ricerca più ampia su Boulainvilliers. Attraverso la figura del conte di Boulainvilliers Brogi presenta un variegato intreccio di problematiche, dalla interpretazione scritturale alla teoria politica dell'origine della religione, dal deismo alla ricezione della metafisica spinoziana, dal sorgere del materialismo all'intreccio tra vitalismo e materialismo nella filosofia della natura. Il saggio costituisce un contributo di sicuro rilievo all'arricchimento dell'immagine del secolo dei Lumi a partire dall'ottica libertina della figura di Boulainvilliers. La monografia *Teologia senza verità. Bayle contro i "rationaux"* (Franco Angeli 1998) conferma le caratteristiche della produzione scientifica del candidato: attenzione al contesto storico, concentrazione sull'analisi dei testi, tesi storiografiche meditate e accuratamente sostenute. La monografia su Bayle si colloca esplicitamente nel solco delle interpretazioni proposte prima da Gianfranco Cantelli e poi da Sergio Landucci, ma sposta l'asse di attenzione sul rapporto tra Bayle e la teologia arminiana. Brogi segue una linea interpretativa che si è rivelata assai feconda, secondo la quale il contesto teologico della filosofia di Bayle, e segnatamente il contesto del razionalismo teologico, non implica in alcun modo un'adesione a tale contesto, ma semmai costituisce il campo di prova del suo audace libero pensiero. L'attenzione alle problematiche teologiche che caratterizza la monografia su Bayle è confermata nel volume *Il ritorno di Erasmo* (Angeli 2012), incentrata sulla figura di Jean Le Clerc, editore di Erasmo, inquadrato nel contesto della cultura arminiana e antitrinitaria. In questo volume confluiscono precedenti studi dedicati al pensiero di Le Clerc.

Nel quadro delle competenze in materia di cultura teologica riformata, ereticale e antitrinitaria si colloca la recente edizione del *Tombeau du socinianisme* di Noel Aubert de Versé, preceduta da un ampio saggio nel quale viene approfondita la filosofia del socinanesimo, un tema sul quale l'interesse dei ricercatori si è concentrato solo negli anni recenti e al quale lo studio di Brogi contribuisce ora in modo significativo. Il testo di De Versé non aveva conosciuto alcuna edizione moderna, e il saggio di Brogi ne sottolinea opportunamente i motivi di interesse sia filosofico sia di storia dei movimenti ereticali.

Il candidato ha utilizzato le sue competenze in ambito filosofico e teologico in un'ampia storia della teodicea *I filosofi e il male* (Franco Angeli 2006), nella quale l'ambito dell'indagine si estende dalla filosofia antica fino ad autori contemporanei. In questo testo il candidato rivela una notevole capacità di sintesi e di messa a punto su problemi di lunga durata. Infine il volume *Nessuno vorrebbe rinascere* (ETS 2012) è un saggio di storia delle idee attorno al leopardiano *Venditore di almanacchi*. È merito del candidato aver mostrato come il tema del *nolo renasci*, tradizionalmente circoscritto alle pagine di Leopardi, sia invece un topos diffuso in autori e contesti assai diversificati. Questo breve e attraente studio mostra la capacità del candidato di aprire sentieri originali alla ricerca.

I saggi presentati sono in larga parte dedicati ad approfondire aspetti della filosofia di Pierre Bayle.

A Bayle è dedicato il recente saggio *Eresia e persecuzione in Bayle* nel quale il candidato ricostruisce le tappe, tutt'altro che lineari, del rapporto tra Bayle e Jurieu sul tema della tolleranza; del 2016 è il saggio su *Leibniz and the Anti-theodicy of Bayle* Il saggio *Leibniz et Bayle: confrontation et dialogue* mette in luce i luoghi centrali della reazione di Leibniz all'antiteodicea di Bayle; il saggio *Les obscenités de la philosophie: Eclaircissements sur les "Eclaircissements"* intreccia l'analisi delle provocazioni erotiche del testo di Bayle con l'analisi di ben più impegnative "oscenità" filosofiche sulla immoralità del Dio della teologia; il saggio *Bayle in cerca del materialismo* indaga il ruolo di Bayle nella nascita del materialismo del XVIII secolo. A Jean Le Clerc è dedicato invece il saggio *"Foi éclairée" et dissimulation chez Jean Le Clerc* nel quale il candidato legge la proposta di razionalismo teologico di Jean Le Clerc alla luce della "scrittura tra le righe" di Strauss.

Nel complesso, i saggi presentati completano il quadro di uno studioso maturo e autorevole nel campo della storia della filosofia moderna e in particolare nella ricostruzione delle grandi controversie dell'età moderna che coinvolgono la storia delle idee scientifiche, morali, politiche e religiose. La produzione del candidato è quindi pienamente congruente con il SSD oggetto della presente procedura valutativa.

27/11/16

Il candidato è stato componente del Prin 2003 diretto da P. Galluzzi, *Forme di comunicazione della cultura scientifica e filosofica in Toscana tra Sei e Settecento*, del Prin 2006 diretto da P. Galluzzi, *Immagini e linguaggio nella scienza in Toscana tra Rinascimento e Illuminismo*, del Prin 2010-11 diretto da M. Ciliberto, *Atlante della ragione europea (XV-XVIII secolo)*. Il candidato è attualmente inserito in due Prin nazionali diretti rispettivamente da M. Bucciattini e S. Bassi.

Il candidato fa parte di prestigiose Società filosofiche italiane e straniere, e ha partecipato a numerosi convegni internazionali in Italia e all'estero.

La produzione scientifica è collocata in sedi di buono o ottimo livello nazionale e, talvolta, internazionale.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

Dal 2003 a oggi il candidato ha tenuto insegnamenti di Storia della filosofia dell'educazione; Filosofia del lavoro e delle organizzazioni; Storia della filosofia A e B; Filosofia contemporanea presso numerosi corsi di laurea triennali e magistrali dell'Università di Siena. Nel campo della formazione post-lauream ha tenuto moduli di insegnamento e laboratori nel TFA (2012-13 e 2014-15, classe A037). Negli anni 2003-15 è stato membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Storia della scienza e poi in Discipline filosofiche e Storia della scienza (Università di Firenze, Pisa e Siena).

L'intensa e assidua attività didattica svolta dal candidato è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente valutazione e si colloca nell'area della filosofia, della storia e delle scienze dell'educazione.

#### VALUTAZIONE DELLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI DI GESTIONE DELLA DIDATTICA E DI INCARICHI E DELEGHE PER ATTIVITA' DIPARTIMENTALI PRESSO ATENEI.

Il candidato è dal 2012 membro del Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, Scienze della formazione e della comunicazione Interculturale dell'Università di Siena (Arezzo)

Dal 2017 è membro del Comitato per la Didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della formazione e della consulenza pedagogica nelle organizzazioni dell'Università di Siena. Sempre dal 2017 è membro della Commissione tirocini curricolari e extra-curricolari e della Commissione per le attività culturali del Dipartimento di Scienze della Formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale dell'Università di Siena.

Negli anni 2003-5 è stato membro del Comitato dei garanti del Corso di laurea in Filosofia, storia e comunicazione.

Negli anni 2006-9 è stato membro del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea in Filosofia, Storia e comunicazione

Negli anni 2004-7 è stato membro del consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo in rappresentanza dei ricercatori universitari di ruolo.

Negli anni 2013-17 è stato Docente tutor per il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università di Siena.

Negli anni 2012-14 è stato Delegato per la formazione continua del Dipartimento di Scienze della Formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale dell'Università di Siena.

Negli anni 2011-16 è stato membro del Comitato per la didattica nel Corso di laurea in Studi umanistici dell'Università di Siena

Negli anni 2009-12 è stato membro del Comitato per la didattica del Corso interclasse in Filosofia e storia: fonti, testi e teorie

Negli anni 2007-12 è stato Membro del Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo

Queste molteplici attività testimoniano un impegno assiduo e altamente qualificato nella gestione della didattica e nella *governance* dell'Ateneo e nel Dipartimento di appartenenza.

#### GIUDIZIO RELATIVO AL CANDIDATO SALVATORE CARANNANTE.

Il candidato è cultore della materia presso la cattedra di Storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo dell'Università degli studi di Pisa.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 - Storia della filosofia (tornata 2013).

*Ami*

## VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA.

L'attività scientifica del candidato si segnala per un deciso, marcato interesse verso la filosofia di Giordano Bruno e la cultura del Rinascimento, che sono al centro di quasi tutte le pubblicazioni presentate per questa valutazione.

Nel 2013 il candidato ha pubblicato un primo volume su Bruno dal titolo *Giordano Bruno e la caccia divina* (Edizioni della Normale, Pisa) che era in origine la dissertazione, discussa l'anno precedente, per il Diploma di licenza della Classe di Lettere presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Il volume considera, a partire da un Discorso sulla caccia (1942) di Ortega y Gasset nel quale il filosofo spagnolo sottolinea la necessità filosofica di dare la caccia alla caccia, il problema della caccia nelle opere di Bruno e in particolare negli *Eroici furori* (1585). Come scrive il candidato a p. 17 il volume, partendo dal confronto serrato che Bruno intrattiene con le proprie fonti, si propone di realizzare una sorta di smontaggio dei *Furori* al fine di portare alla luce il significato filosofico dell'immagine della caccia nel pensiero bruniano.

Nel 2016 il dott. Carannante ha pubblicato una seconda monografia su Bruno dal titolo *Giordano Bruno e la filosofia moderna. Linguaggio e metafisica* (Le Lettere, Firenze) che ha un andamento diverso dal precedente volume sulla metafora della caccia. A partire dalle accuse rivolte a Bruno da Hegel e incentrate sulle oscurità filosofiche del Nolano, e sulla scia delle ricerche di Michele Ciliberto e delle edizioni da lui coordinate e approntate, il candidato intende mettere in luce lo sforzo compiuto da Bruno per chiarire il proprio apparato concettuale e il lessico adoperato. Per giungere a questo scopo il candidato ha individuato venti voci, da *Anima a Uno, Unità*, che vengono trattate come saggi monografici, allo scopo di ricostruire (p. 17) nelle linee essenziali "il vocabolario della Musa Nolana". In ogni voce si indicano le origini del concetto – in alcuni casi a partire dai Presocratici – le fonti di Bruno, l'uso di queste fonti e si tratteggiano così, in modo rigoroso dal punto vista filologico e storico-filosofico, alcuni cruciali aspetti del complesso universo filosofico bruniano.

La terza monografia presentata è in corso di stampa per le Edizioni della Normale e la relativa certificazione allegata consente alla Commissione di prenderla in considerazione. Si intitola *Unigenita Natura. Dio e Universo in Giordano Bruno* e, a partire dalla prima sezione della *Lampas triginta statuarum*, definita (p. 23) una vera enciclopedia delle scienze filosofiche, il candidato cerca di mostrare come la triade costituita da *mens*, intelletto primo e *anima mundi* giunga a rappresentare una costante in quello che è uno dei settori più complessi della speculazione bruniana e tra i meno indagati dalla critica.

Le rimanenti nove pubblicazioni presentate sono costituite da saggi pubblicati su riviste, in particolare su «Rinascimento», e come contributi a volumi collettanei. Quattro saggi, pubblicati tra il 2012 e 2015, sono dedicati a Bruno, a temi specifici nel *De La Causa* e negli *Eroici Furori*, un saggio confronta i *Dialoghi* di Leone Ebreo e gli *Eroici* di Bruno, mentre un saggio del 2015 è in lingua inglese ed è dedicato a *Experientia and Experimentum* nel pensiero di Bruno. Un contributo del 2015 affronta il tema, da tempo al centro della storiografia rinascimentale, di Umanesimo e *Humanitas* nella filosofia del Rinascimento. In qualche modo legato al Rinascimento è anche un contributo del 2016 su Benedetto Croce e sul rapporto tra Rinascimento, Riforma, Controriforma come categorie storiografiche.

In un saggio su «Rinascimento» del 2009 il candidato ha messo in luce i legami di Max Weber con lo Jacob Burckhardt delle postume *Betrachtungen*, le *Meditazioni sulla storia universale* in relazione alla questione della diagnosi critica della modernità nello storico svizzero e nel filosofo tedesco. Dell'anno successivo è un contributo su signoria e servitù nello Hegel della *Fenomenologia* e delle *Lezioni sulla filosofia della storia* e su servitù e uguaglianza in *De la démocratie en Amérique* di Tocqueville. A Hegel e alla sua visione di Spinoza nelle *Lezioni sulla storia della filosofia* è dedicato un contributo pubblicato sugli «Studia Hegeliana» nel 2016 che considera un tema classico della storiografia hegeliana. Desta sorpresa notare che in questo contributo, pubblicato su una rivista specialistica spagnola, per i riferimenti alle lezioni di Hegel si ricorra alla vecchia traduzione italiana di Codignola-Sanna, condotta sulla seconda edizione (1840) di K.L. Michelet, senza nessun riferimento alla nuova edizione delle *Vorlesungen* curata da P. Garniron e W. Jaeschke per l'editore Felix Meiner e che si basa sui quaderni manoscritti del 1825-26.

Il candidato è stato un componente dell'Unità di ricerca di Pisa del PRIN 2010-2011 diretto da M. Ciliberto *Atlante della ragione europea (XV-XVIII secolo)*.

La produzione scientifica del candidato è pienamente congruente con il SSD oggetto della presente procedura valutativa, è collocata in sedi editoriali di buono o ottimo rilievo e mostra un'apprezzabile continuità tematica e temporale.

## VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

*R. A. M.*

Dal 2010 al 2017 il candidato ha svolto attività di assistenza alla cattedra di Storia della filosofia moderna e contemporanea presso la SNS di Pisa.

Dal 2015 al 2017 ha tenuto singole lezioni su Giordano Bruno a Pisa, Trento e Bologna.

Nel curriculum del candidato non si ritrova un'esperienza pluriennale di attività didattica maturata nei Corsi di laurea triennali e magistrali nell'area della filosofia, della storia e delle scienze dell'educazione.

VALUTAZIONE DELLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI DI GESTIONE DELLA DIDATTICA E DI INCARICHI E DELEGHE PER ATTIVITA' DIPARTIMENTALI PRESSO ATENEI.

Nel curriculum non sono indicate attività in questi settori.

#### GIUDIZIO RELATIVO AL CANDIDATO DIEGO FUSARO.

Il candidato è stato Ricercatore universitario a t.d. di Storia della filosofia (M-FIL/06) dal primo maggio del 2011 al primo maggio del 2017 presso la Libera Università "Vita Salute S. Raffaele" di Milano, Facoltà di Filosofia.

Ha conseguito il 28 marzo 2017 l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 – Storia della filosofia.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA.

Il candidato è uno studioso di notevole operosità interessato a temi di filosofia della storia, in particolare alla questione della temporalità storica. I suoi interessi si concentrano largamente e prevalentemente sulle vicende della filosofia classica tedesca dell'Ottocento, con riferimento privilegiato a Fichte, Hegel, Marx, e della filosofia del Novecento, in particolare su Heidegger, Gentile e Gramsci.

Ai fini della presente procedura valutativa il candidato presenta tre monografie e nove saggi pubblicati in riviste italiane e straniere.

La prima monografia dal titolo *L'orizzonte in movimento. Modernità e futuro in Reinhart Koselleck* (Bologna, il Mulino 2012) nasce dalla tesi di dottorato in Filosofia della storia che il candidato ha discusso nel 2011 presso il SUM di Firenze (in cotutela con l'Università San Raffaele di Milano) ed è dedicata a mettere in luce elementi decisivi della *Begriffsgeschichte* di Koselleck in relazione alla questione delle strutture del tempo storico, e prende in particolare considerazione i *Geschichtliche Grundbegriffe. Historisches Lexikon zur politisch-sozialen Sprache*, in otto volumi a cura di Koselleck, Conze e Brunner. A quest'opera monumentale il candidato ha dedicato un saggio pubblicato sulla «Rivista di storia della filosofia» nel 2011 che ha lo scopo di metterne in evidenza le novità di tipo metodologico nell'ambito delle discipline storiche e le novità in relazione al contenuto strettamente filosofico.

La filosofia, e in particolare il pensiero politico, di J. Gottlieb Fichte ha acquisito una centralità innegabile nella ricerca del candidato che nel 2013 ha pubblicato (Genova, Il Melangolo) una monografia su *Idealismo e prassi. Fichte, Marx e Gentile* e l'anno successivo presso lo stesso editore genovese una monografia dal titolo *Fichte e l'anarchia del commercio*. Il volume del 2013 vuole fare luce sul nesso che lega la genesi della filosofia della prassi di Marx con l'idealismo di Fichte, e costituisce quindi un contributo interessante all'annoso dibattito del rapporto di Marx con l'idealismo tedesco. Il candidato (p. 10) ritiene opportuno sospendere la questione del materialismo di Marx per poter definire il legame del suo pensiero con l'idealismo tedesco, in particolare con quello pratico di Fichte e in seconda battuta con l'idealismo attualistico di Gentile. Il candidato afferma (p. 12) che è necessario accogliere la conclusione di Gentile secondo la quale il codice filosofico di Marx rimanda alla concezione idealistica del nesso soggetto-oggetto. Il volume si sviluppa intorno di storia dell'idealismo e ha come centro la trattazione delle *Tesi su Feuerbach* in relazione alla *Wissenschaftslehre*, mentre il capitolo finale è dedicato all'attualismo come filosofia della prassi; qui è presente un'analisi del confronto di Gentile con Marx e si considera la filosofia della prassi di Gramsci. Al confronto Gentile-Marx è dedicato anche un saggio del 2016 sull'incidenza di Marx nella genesi dell'attualismo di Gentile, pubblicato sulla rivista «Paradigmi».

La monografia del 2014 è più internamente dedicata alla filosofia di Fichte e si basa su un rifiuto (p. 19) di quel paradigma storiografico che individuava una svolta (*Kehre*) nella filosofia teoretica di Fichte a favore di quella unità di tale filosofia che è stata invece messa in evidenza dalla *Fichte-Forschung* più recente. Il candidato ritiene di poter dimostrare che anche nell'ambito della filosofia politica la profonda unità del pensiero di Fichte deve essere individuata e posta in evidenza. Il candidato dedica la sua ricostruzione a un esame della cosiddetta svolta politica e sociale nelle pagine di *Der geschlossene Handelsstat* del 1800 e a p. 21 riassume il senso della sua linea interpretativa nella formula secondo la quale Fichte avrebbe ravvisato nella svolta il solo modo di fare salva l'unità del suo pensiero.

*Diego Fusaro*

Alla filosofia di Fichte sono dedicati diversi saggi, in particolare sulla *Lineare Zeitauffassung* e critica del dogmatismo nei *Discorsi* di Fichte, su Fichte e la rivoluzione francese – entrambi i saggi risalgono al 2015 – due contributi in inglese del 2016 dedicati il primo al ruolo della storiografia nei *Grundzüge fichtiani*, il secondo *On language and Aufforderung* in Fichte. Un saggio su rivista del 2013 contiene delle note sul rapporto tra Marx e Stirner mentre al 2014 risale un saggio su Heidegger lettore di Marx.

Il saggio dal titolo *Il Principio trasparenza: le «Confessioni» di Rousseau e i paradossi della sincerità* è stato pubblicato su «Intersezioni» nel 2014, e qui, anche sulla scia delle ricerche di A. Tagliapietra, si affronta la questione della creazione del soggetto moderno. Nell'andamento filosofico della questione del soggetto nel suo rapporto con l'oggetto, il candidato individua due percorsi: il primo è quello cartesiano, il secondo, minoritario, parte da Montaigne e approda a Rousseau. Il saggio riveste un innegabile interesse teorico, anche se lo storico della filosofia moderna nutre qualche perplessità nel leggere che il "soggetto cartesiano è inchiodato al ruolo di mero rispecchiatore dell'oggettività 'data", che la "gelida certezza cartesiana" è il "supporto ideale del moderno connubio di ragione calcolante e produzione meccanicistica" (pp. 6-7) perché queste affermazioni non tengono conto della problematicità e, talora, della tragicità che accompagnano la riflessione metafisica di Descartes: si tratta di formule generiche e non argomentate che non contribuiscono in alcun modo alla comprensione del filosofo.

La produzione scientifica del candidato, solo in parte congruente con la presente procedura valutativa, è collocata in sedi editoriali di buono o ottimo rilievo e mostra un'apprezzabile continuità tematica e temporale.

Dal 2013 il candidato è segretario del Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee, facoltà di Filosofia, Università S. Raffaele di Milano.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

Il candidato ha tenuto corsi di discipline afferenti al settore M-FIL/06 Storia della filosofia dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2015/16 per le lauree triennali e magistrali presso la Facoltà di Filosofia della Libera Università Vita Salute S. Raffaele di Milano.

I corsi rispondevano alle esigenze di lauree triennali e magistrali nell'area della filosofia.

#### VALUTAZIONE DELLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI DI GESTIONE DELLA DIDATTICA E DI INCARICHI E DELEGHE PER ATTIVITA' DIPARTIMENTALI PRESSO ATENEI.

Nel curriculum non sono indicate attività in questi settori.

#### GIUDIZIO RELATIVO ALLA CANDIDATA SILVIA PARIGI

Silvia Parigi, Docente di ruolo di Storia e Filosofia nei licei dal 1996, è dal 2007 Dirigente scolastico dei Licei.

Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a Professore associato nei settori scientifico-disciplinari M-FIL/06 Storia della Filosofia e M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA.

La ricerca della professoressa Parigi si è largamente concentrata sulla storia della filosofia e della scienza moderne. La prima monografia presentata per la presente valutazione, *Il mondo visibile. George Berkeley e la 'perspectiva'* (Olschki, Firenze 1995), è incentrata sull'analisi dell'*Essay towards a new theory of vision* di Berkeley, inquadrato in una breve ma accurata storia della teoria della visione a partire da Alhazen. La monografia *Spiriti, effluvi, attrazioni. La fisica "curiosa" dal Rinascimento al Secolo dei Lumi* (La Citta' del Sole - Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli 2011) si incentra sulle interpretazioni dei fenomeni magnetici dal Rinascimento all'Illuminismo. Si tratta di uno studio molto documentato e originale, anche per l'attenzione rivolta a personaggi e opere spesso poco noti, che è merito della candidata aver segnalato e studiato. Il magnetismo è considerato dalla Parigi il comune denominatore di fenomeni magici e curiosi, tutti catalogabili come esempi di azione a distanza. In questo quadro lo studio analizza le interpretazioni dei "mirabilia", producendo risultati di particolare interesse nel caso dell'incontro e dello scontro delle

M. P.

teorie sugli effluvi con il corpuscolarismo e il meccanicismo, e segnatamente nelle pagine dedicate a Gassendi e a Boyle. Di rilievo anche le osservazioni sull'incontro tra teorie degli effluvi e teorie dell'immaginazione.

Nel campo della cura di testi è di rilievo l'edizione di George Berkeley, *Opere filosofiche* (Utet 1996), che mette a disposizione del pubblico italiano le principali opere di Berkeley (con la comprensibile esclusione, per le dimensioni dell'opera, dell'*Alciphron*), e include anche l'ultima opera del filosofo, la *Siris*, lungamente trascurata dagli studi, e oggetto di ricerca della candidata anche in alcuni saggi successivi. L'opera, arricchita da una utile introduzione, si segnala anche per la riproduzione, nelle note, delle *entries* dei *Philosophical Commentaries*. Silvia Parigi ha poi curato una edizione con traduzione e annotazioni di Denis Diderot, *Lettera sui ciechi per l'utilità dei vedenti* (New Digital Frontiers, 2016).

La candidata presenta inoltre alcuni saggi. Due di questi, *Gli effluvi, i corpuscoli e il "baculum divinatorium: da Agricola a Vallemont, "Galiaeana", 2011 e Oculus fascinans: jettatura e contagio d'amore, "Rivista di estetica" 2002* sono riprodotti, con varianti non significative, rispettivamente nei §§ 2 e 3 del cap. I della Parte II e nei §§ 2 e 5 del capitolo 2 della Parte II del volume *Spiriti, effluvi, attrazioni*. Per questa ragione non sono valutabili ai fini della presente procedura valutativa.

Il saggio *Effluvia, Action at a Distance, and the Challenge of the Third Causal Model, "International Studies in the Philosophy of Science", 2015*, sviluppa alcuni risultati del libro concentrandosi sul tema del "raggio di influenza" dei corpi. Due saggi sono poi dedicati alla *Siris* di Berkeley: *Siris and the Renaissance: Some Overlooked Berkeleyian Sources, "Revue Philosophique de la France et de l'Étranger", 2010* e *"Scire per causas" versus "scire per signa: George Berkeley and the Scientific Explanation in Siris, In George Berkeley. Religion and Science in the Age of Enlightenment. (Springer 2010)*. Questa raccolta di testi è curata e introdotta dalla candidata.

Il saggio *La critica dell'innatismo nel Settecento, "Rivista di filosofia" 1992* illustra le reazioni alla critica lockiana all'innatismo e la permanenza del dibattito sull'innatismo cartesiano nel XVIII secolo. *Il problema di Molineux: avventure filosofiche di ciechi, neonati e di alcuni animali*, in, AAVV. *BioLogica: Il vivente e l'anima*. (Transeuropa 1990) è uno stimolante saggio che segue il problema di Molineux attraverso le esperienze di interventi chirurgici su non vedenti dal Settecento alla contemporaneità.

Pur nel quadro di una produzione non molto ampia, in considerazione dell'arco temporale nel quale si svolge, i saggi presentati offrono il quadro di una studiosa che ha offerto contributi di rilievo nel campo della storia della filosofia moderna e della storia della scienza moderna.

La produzione scientifica è collocata in sedi di buono o ottimo livello nazionale e, talvolta, internazionale, ed è in larga parte congruente con il SSD oggetto della presente procedura valutativa.

Dal 1991 al 1993 la candidata ha goduto di una borsa di studio biennale presso l'Istituto di Studi filosofici di Napoli.

Dal 1993 al 1995 ha goduto di una borsa di studio post-doc all'Università di Torino.

Tra il 1993 e il 2014 ha partecipato a dieci convegni nazionali e internazionali. Nel 1996, 1999 e 2000 ha partecipato ai seminari di storia della scienza organizzati dal prof. Giorgio Stabile all'Università di Roma "La Sapienza" e nel 2007 ha partecipato ai seminari di storia della scienza organizzati dal prof. Antonio Clericuzio all'Università di Cassino.

E' *Editor* della rivista internazionale « Berkeley Studies »

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

Nell'anno accademico 2002-3 la candidata è stata Professoressa a contratto di Storia della filosofia presso l'Università di Salerno e dal 2004 al 2009 è stata Professoressa a contratto di Storia della scienza presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

L'attività didattica della candidata in sedi universitarie, limitata nel tempo, è in parte congruente con il SSD oggetto della presente procedura valutativa.

#### VALUTAZIONE DELLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI DI GESTIONE DELLA DIDATTICA E DI INCARICHI E DELEGHE PER ATTIVITA' DIPARTIMENTALI PRESSO ATENEI.

Nel curriculum non sono indicate attività in questi settori.

## GIUDIZIO RELATIVO ALLA CANDIDATA MARIA ELENA SEVERINI

Maria E. Severini ha conseguito nel 2014 l'abilitazione scientifica nazionale a Professore associato nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 Storia della Filosofia.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA

Nella ricerca della candidata si ritrova una sola monografia di ampio respiro (*Viaggio e metamorfosi di un testo: i Ricordi di F. Guicciardini*, Genève, Droz, 2011), scritta in collaborazione con V. Lepri (con capitoli a volte scritti in comune, altri scritti separatamente), che ricostruisce la storia delle edizioni, la fortuna e le letture dei *Ricordi*, oltre a fornire, nell'ultima parte, un'interpretazione incentrata su alcuni concetti-chiave del pensiero di Guicciardini. Anche altri contributi della candidata ruotano intorno a Guicciardini ma si tratta di in questo caso di edizioni: l'edizione critica della traduzione francese di Antoine de Laval (Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2004); altra edizione dello stesso testo presso Garnier, 2017. A questi si aggiunge l'edizione di *Le Roy De la vicissitude* (Garnier 2014) e la cura (in coll.) di un volume collettivo *Books for Captains* (Harrassowitz, Wiesbaden 2016). Da questa produzione in volumi, apprezzabile e filologicamente inappuntabile, sempre corredata da ampie introduzioni e da bibliografie scientifiche aggiornate, si evince che il nucleo fondamentale degli interessi di ricerca della candidata si rivolge soprattutto alle concezioni della storia e della politica di due autori (Guicciardini e Le Roy) che, pur essendo significativi, si collocano a *latere* rispetto alla produzione filosofica dell'età moderna. La tematica trattata è principalmente biografica, storica (in senso ampio), politica, filologica.

Un altro volume riguarda un grande filosofo del periodo, Giordano Bruno, ma si tratta in questo caso di una *Bibliografia* (Edizioni di Storia e Letteratura, 2002).

Tra gli articoli e i contributi (bibliografici e biografici), alcuni riguardano ancora Giordano Bruno e tra questi si segnala in particolare "Vicissitudine e tempo in Giordano Bruno", mentre la parte maggiore della produzione di saggi ruota intorno a Guicciardini, Le Roy, parzialmente Machiavelli, ancora con una predilezione per la storia delle idee politiche. La produzione scientifica è collocata presso editori e riviste di buono o ottimo livello, nazionale e internazionale, ma risulta essere solo parzialmente congruente con il SSD, essendo in misura prevalente connessa alla storia letteraria e delle dottrine politiche.

La candidata ha tenuto numerose conferenze, seminari, relazioni a convegni in Italia e all'estero.

E' stata collaboratrice scientifica per il progetto Bivio (2002-2009). Dal 2006 a oggi è executive editor della BIHR; dal 1997-2000 executive editor della BIR. Nel 2006 ha coordinato il progetto digitale *Portale di Giordano Bruno*. Nel periodo 1999-2001 è stata catalogatrice per il progetto *Biblioteche speciali*.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La candidata è stata docente a contratto di storia della filosofia medievale presso l'Università di Pavia (2002-2009). E' stata docente di ruolo di Filosofia e Scienze Umane presso il Liceo scientifico Conti di Milano (2006-2007) e attualmente (dal 2007) presso il Liceo delle Scienze Umane Tenca di Milano.

### VALUTAZIONE DELLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI DI GESTIONE DELLA DIDATTICA E DI INCARICHI E DELEGHE PER ATTIVITA' DIPARTIMENTALI PRESSO ATENEI.

Nel curriculum non sono indicate attività in questi settori.

## GIUDIZIO RELATIVO AL CANDIDATO ANDREA SUGGI

Andrea Suggi ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a Professore associato nel settore scientifico-disciplinare M/Fil-06 nel 2012.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA

Ms  
Mi



Gli studi di A. Suggi hanno riguardato principalmente la storia della filosofia moderna, indagata attraverso tre figure: Campanella, Vico e soprattutto Bodin. A quest'ultimo ha dedicato la monografia che presenta: *Sovranità e armonia. La tolleranza religiosa nel Colloquium Heptaplomeres di Jean Bodin*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 2005. Si tratta di uno studio incentrato sul tema della tolleranza e basato sul testo del *Colloquium*, ma con l'intento di chiarire il problema politico-religioso alla luce della concezione più generale, neoplatonica e armonicistica, del mondo sviluppata da Jean Bodin. Nel panorama degli studi bodiniani, solitamente dominati dagli storici della politica, questo volume costituisce un contributo originale e innovativo, proprio perché integra l'esame della questione della tolleranza con la filosofia generale di Bodin e con le sue concezioni religiose, talvolta di difficile decifrazione. Particolarmente notevoli in questo studio sono i capitoli dedicati a collegare il *Colloquium* con gli interessi demonologici di Bodin e a illustrare la polemica anticristiana dello stesso pensatore sviluppata nel corso del dialogo. Dello stesso Bodin Suggi ha curato e introdotto una ristampa anastatica della *Demonomania* (con commento scientifico) e al pensatore di Angers ha dedicato numerosi articoli sempre acuti e puntuali. Ha inoltre curato la prima edizione e traduzione in Italia (Aragno, Milano 2009) del *Paradosso sulla virtù*, un testo trascurato ma importante nel contesto della critica rinascimentale all'etica aristotelica. Per quanto riguarda Campanella, i suoi studi si sono concentrati sul *Lessico etico-politico e religioso di Campanella*, edizione on line nell'archivio digitale ILIESI, che concerne solo i lemmi italiani. Il *Lessico* è una schedatura accurata e filologicamente ineccepibile di molte parole-chiave del lessico campanelliano; senza essere una monografia, fornisce agli studiosi uno strumento di lavoro di grandissima utilità e affidabilità. Infine, il terzo filone dell'attività di ricerca ha riguardato Vico: si segnala in questo ambito, oltre ad articoli vari, la nuova traduzione italiana del *De ratione* (ETAS, Pisa 2010), un testo importante per la comprensione della filosofia di Vico. Oltre ai testi citati aventi caratteri di monografia, lessico o edizione, Suggi è anche autore di sei articoli su Bodin (riguardanti vari temi: il *Colloquium*, la *Methodus*, la stregoneria, ecc.), tre articoli su Campanella (prudenza, storiografia, lessico), tre articoli su Vico (politica, diritto, prudenza), e due articoli rispettivamente su Sartre e Kant.

Il candidato è stato membro di due diversi progetti di ricerca dell'Università di Pisa (su Hume e su Metamorfosi del potere); è stato titolare di un contratto di ricerca dell'ILIESI (su Campanella).

La produzione scientifica del candidato è collocata in sedi editoriali di buono o ottimo rilievo e testimonia un'apprezzabile continuità tematica e temporale.

Ha tenuto numerose relazioni a convegni di studio nazionali e internazionali. E' stato inoltre (2008-2013) redattore della Rivista «Bruniana & Campanelliana».

La sua produzione scientifica è pienamente congruente con il SSD oggetto della presente procedura valutativa e dimostra la sua piena maturità di studioso nell'ambito della storia della filosofia moderna.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Dal 2003 al 2010 il candidato ha insegnato come prof. a contratto di Storia della Filosofia del Rinascimento presso il Dip. Di Filosofia dell'Università di Ca' Foscari (Venezia). E' attualmente insegnante di ruolo di Filosofia Psicologia e Scienze Sociali presso ISIS Niccolini-Palli di Livorno.

Nel suo curriculum si ritrova attività di direzione e/o codirezione di tesi di laurea.

#### VALUTAZIONE DELLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI DI GESTIONE DELLA DIDATTICA E DI INCARICHI E DELEGHE PER ATTIVITA' DIPARTIMENTALI PRESSO ATENEI.

Nel curriculum non sono indicate attività in questi settori.

#### GIUDIZIO RELATIVO AL CANDIDATO FRANCESCO VALERIO TOMMASI

Nel curriculum è indicato che all'aprile del 2013 il candidato è ricercatore a t.d. di tipologia A presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma.

Dall'organico ministeriale risulta che il candidato è ricercatore sul SSD M-FIL/03.

Il candidato ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore disciplinare M-FIL/06 – Storia della filosofia (tornata 2013).

Ha conseguito (28.03.2017) l'abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia per il settore disciplinare M-FIL/06 – Storia della filosofia.

R. M.

#### . VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA.

Il candidato è uno studioso altamente operoso, che ha compiuto soggiorni di ricerca in Germania, presso l'Università di Colonia, presso il Centro di studi sul fenomeno religioso della Fondazione Campostrini di Verona, il Centro per le Scienze Religiose Bruno Kessler di Trento; è stato il coordinatore nazionale di un FIRB Futuro in ricerca (finanziato, bando 2012).

Dal 2007 al 2011 è stato assegnista di ricerca presso la cattedra di Filosofia della religione della Sapienza di Roma.

I centri dell'attività scientifica del candidato sono la filosofia moderna e la filosofia contemporanea, con specifici riferimenti a Kant e a Edith Stein.

Il candidato presenta due monografie, una edizione critica in collaborazione con altro studioso, la curatela di un fascicolo dello «Archivio di Filosofia» dedicato a L'Analogia (contenente la presentazione in francese del curatore e un suo saggio su M.M Olivetti) e contributi su riviste e in volumi in italiano, inglese, francese e tedesco.

La prima monografia del 2008 (Firenze, Olschki), dedicata alla filosofia trascendentale di Kant, nasce dalla dissertazione di dottorato in Storia della filosofia e delle idee e riguarda gli antepredicamenta e l'analogia tra Scolastica e Illuminismo tedesco. Il volume intende chiarire i rapporti tra la filosofia critica e la tradizione medievale – intesa come tradizione di lunga durata – al fine di rendere ragione degli elementi di continuità e degli elementi di novità in Kant (p. X). Si tratta di un contributo valido e di innegabile interesse sulla genesi della terminologia critica nel quale il candidato giunge alla conclusione di una stretta continuità tra il trascendentale scolastico e quello kantiano. A temi kantiani si rifà un contributo del 2016 su *Kant's Historical Sign as Sacrament*, che studia la nozione di *Geschichtszeichen* a partire da *Der Streit der Fakultäten*. Il contesto filosofico tedesco di età moderna è invece indagato in un saggio apparso nell'«Archivio di Filosofia» del 2003 dedicato a Ludovicus Carbo come *Vermittler* tra Tommaso d'Aquino e Christian Wolff. A Wolff e l'analogia è dedicato un contributo apparso sulla rivista tedesca «Aufklärung», mentre su un'altra rivista tedesca («Archiv für Begriffsgeschichte») nel 2014 il candidato ha indagato la cosiddetta dottrina della doppia verità nella *Altdorfer Schule*.

La rimanente produzione scientifica presentata riguarda la filosofia contemporanea. Nel 2008 il candidato ha curato, in collaborazione con Andreas Speer e nell'ambito delle edizioni delle opere complete, la traduzione tedesca, ad opera di Edith Stein, delle *Questiones disputatae de veritate (Untersuchungen ueber die Wahrheit)* di Tommaso d'Aquino. Nel 2012 è uscita una monografia del candidato su *L'analogia della persona in Edith Stein* (Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore), che affronta la questione dell'analogia nella produzione scientifica della Stein, e che si colloca sulla scia delle indagini dedicate al confronto della filosofia tedesca con Tommaso e la scolastica.

Due saggi, pubblicati sull'«Archivio di Filosofia», nel 2008 e nel 2015 riguardano rispettivamente la semantica del sacrificio in Giorgio Agamben, - *Homo Sacer* -, e la storia della filosofia dal punto di vista della fenomenologia - *Epoca ed Epoché* -. Un contributo del 2016 considera Heidegger e la distruzione della storia della filosofia e indaga il concetto di distruzione in Heidegger, con particolare riferimento ai *Quaderni Neri*; un altro saggio, sempre del 2016, è dedicato invece alla *Archi-corporalité. Les expressions corporelles entre grammatologie et embodied mind*.

La produzione del candidato è nel complesso significativa e rigorosa, e si colloca negli ambiti della storia della filosofia moderna e della filosofia contemporanea ed è solo in parte congruente con il SSD oggetto della presente valutazione. È caratterizzata da continuità temporale e da una buona o ottima collocazione editoriale.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

Il candidato ha tenuto dal 2005 lezioni nell'ambito del corso di Filosofia della religione, e negli anni accademici 2009/2010 e nel secondo semestre del 2012 nell'ambito del corso di Fenomenologia della religione, della Facoltà di Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma, quindi nel Dipartimento di Filosofia dello stesso ateneo romano.

Nell'a.a. 2011-12 è stato professore a contratto presso la Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Lateranense.

Nell'a.a. 2015-2016 e nell'a.a. 2016-2017 ha tenuto il corso di Filosofia della religione per gli studenti del corso di laurea in Filosofia del Dipartimento di Filosofia della Sapienza di Roma.

L'attività didattica del candidato è stata maturata nel corso di laurea triennale di Filosofia e appartiene ad un settore scientifico-disciplinare diverso da M-FIL/06.

#### VALUTAZIONE DELLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI DI GESTIONE DELLA DIDATTICA E DI INCARICHI E DELEGHE PER ATTIVITA' DIPARTIMENTALI PRESSO ATENEI.

Nel curriculum è indicato che il candidato è membro "di diverse commissioni o partecipazione a diverse attività integrative", ossia orientamento, test d'ingresso matricole, tirocinii, corsi di recupero. Non risultano né lo svolgimento

*M. A.*

di specifici incarichi di gestione dei corsi di laurea né lo svolgimento di incarichi e deleghe per attività dipartimentali presso Atenei.

La Commissione, tenuto conto dei propri giudizi sopra riportati formula la seguente graduatoria di merito:

- 1) Brogi Stefano
- 2) Suggi Andrea
- 3) Carannante Salvatore
- 4) Parigi Silvia
- 5) Tommasi Francesco Valerio
- 6) Fusaro Diego
- 7) Severini Maria Elena

Alle ore 17.00 null'altro essendovi da trattare, la seduta è tolta.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto dal Prof. Ferdinando Abbri che provvede ad inviarlo agli altri due commissari per l'approvazione.

- Prof.

Ferdinando Abbri

Abbri

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO  
FASCIA DEGLI ASSOCIATI – D. R. N. 615/2017 PROT. 50853 DEL 8.6.2017

Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione interculturale

Settore concorsuale 11/C5-Storia della Filosofia

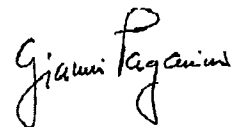
Settore scientifico disciplinare M-FIL/06 – Storia della filosofia

---

Il sottoscritto Gianenrico Paganini membro della Commissione di valutazione della procedura in oggetto  
dichiara di aver partecipato alla stesura del verbale del 13.10.2017 e di aderire al contenuto stesso

Data 13 ottobre 2017

firma



PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO  
FASCIA DEGLI ASSOCIATI - D.R. N. 615/2017 PROT. N. 50853 DEL 8.06.2017

Dipartimento Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale

Settore concorsuale 11/C5 Storia della filosofia

Settore scientifico disciplinare M-FIL/06 Storia della filosofia

La sottoscritta Maria Emanuela Scribano, presidente della Commissione di valutazione della procedura in oggetto, dichiara di aver partecipato alla stesura del verbale del 13.10.2017. e di aderire al contenuto dello stesso.

Data 13 ottobre 2017

firma

*Maria Emanuela Scribano*